



Percorso pedonale e ciclabile San Biagio-Borgonuovo

Progetto definitivo-esecutivo
Relazione generale

Progettista
ing. Francesco Maria Cellini

Collaborazione
p. e. Marco Marchi

1 Premessa

1.1 Mobilità lenta e il nuovo PGTU di Casalecchio di Reno

Nel nuovo PGTU del Comune di Casalecchio di Reno a tutela della mobilità ciclo-pedonale sono previsti diversi tipi di interventi, oltre alla moderazione del traffico veicolare all'interno delle isole ambientali (area pedonale, zone 30 e zone residenziali) e alla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali più critici.

Il Piano mira al completamento della rete dei percorsi ciclabili a partire dai progetti già elaborati, da validare sulla base dei seguenti criteri:

1. connessione ciclabile verso i principali attrattori ambientali (parchi pubblici) che spesso diventano il mezzo con cui attraversare la città lungo percorsi separati dal traffico automobilistico;
2. le connessioni con Casalecchio lungo gli itinerari principali (Zola Predosa-Casalecchio, Sasso Marconi-Casalecchio e Bologna-Casalecchio);
3. Individuazione di percorsi interni alla città sfruttando le potenzialità offerte dalla viabilità secondaria.

Il Piano individua le infrastrutture ciclabili a due livelli di scala:

- collegamenti ciclabili centro-periferia
- collegamenti ciclabili all'interno delle isole ambientali.

Come considerazione generale si conferma la possibilità di utilizzare il percorso promiscuo pedonale e ciclabile come infrastruttura di base con cui realizzare tutta la rete, lasciando, di volta in volta, l'eventualità di realizzare anche percorsi in sede propria quando gli spazi lo consentono.

Il PGTU si propone di migliorare la mobilità lenta incrementando i percorsi per pedoni con nuovi "passaggi pedonali" o "marciapiedi" [vedi Appendice: tipologie di intervento].

Il potenziamento di queste infrastrutture non può prescindere dal mantenimento della regolarità delle superfici pavimentate e dalla manutenzione alle opere di raccolta delle acque meteoriche; particolare riguardo dovrà essere posto nel mantenere in efficienza la segnaletica dei vari percorsi, l'illuminazione stradale, gli impianti speciali per la visualizzazione notturna degli attraversamenti a raso, che devono tener conto delle alberature esistenti in modo da evitare zone d'ombra, ecc.. Dove possibile i

percorsi devono essere dotati di punti di sosta con rastrelliere, panchine e zone d'ombra, fontanelle di acqua potabile.

1.2 Collegamenti ciclabili centro-periferia

Le direttrici principali dei percorsi ciclabili sono quelle verso Bologna, Zola Predosa e Sasso Marconi. Il collegamento con Bologna segue il vecchio percorso del tram e, per un tratto considerevole, è in sede separata. Il collegamento con Zola Predosa si sviluppa parallelamente alla via Bazzanese e per buona parte è in sede separata. Il collegamento con Sasso Marconi è stato progettato a livello definitivo nel Progetto per il miglioramento del livello di servizio di via Porrettana dalla rotatoria Biagi al confine sud del territorio comunale.

1.2.1 PERCORSO CASALECCHIO-BOLOGNA

Il percorso ciclabile che da Casalecchio porta a Bologna è realizzato per un tratto rilevante in sede separata e attraversa un contesto ambientale di particolare pregio. Nel 2009 sarà inaugurata la nuova passerella pedonale che collegherà la zona del Municipio con la Croce potenziando in modo sensibile le opportunità di movimento ciclabile di tutta la città. Il PGTU prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione di tutte le intersezioni con le strade percorse da autoveicoli a cominciare dagli attraversamenti di via Canonica e di via Porrettana (verso parco Talon).

Pista ciclabile in sede propria



Pista ciclabile su corsia riservata



Pista ciclabile su corsia riservata contigua al marciapiede

Percorso promiscuo pedonale e ciclabile



Piste ciclabili: tipologie previste dal Codice della strada

1.2.2 PERCORSO CASALECCHIO-ZOLA PREDOSA

Il percorso ciclo pedonale promiscuo parte da Riale attraversa il parco della Fabbreteria e si interrompe in corrispondenza di via Sabotino. Il tratto mancante di connessione con la zona della Meridiana è già previsto dallo strumento urbanistico generale. Il PGTU avvia la fase di progettazione esecutiva del tratto che sarà realizzato parallelamente alla ferrovia Bologna-Vignola, espropriando alcune proprietà private. L'intervento è cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei progetti per il miglioramento della qualità dell'aria.

1.2.3 PERCORSO CASALECCHIO-SASSO MARCONI

Il collegamento ciclabile con Sasso Marconi non è ancora realizzato. Sulla via Porrettana è elevato il traffico ciclabile di tipo sportivo e cicloturistico ma le caratteristiche della strada non sono adatte alla ciclabilità pendolare. Il progetto di connessione ciclabile in sete separata parte dalla pianificazione già avanzata dal Comune di Sasso Marconi che, ha in progetto una pista ciclabile in via Porrettana sul lato di villa Toiano. Il Progetto di miglioramento del livello di servizio di via Porrettana dalla rotatoria Biagi al confine sud del territorio comunale ha già previsto la realizzazione del tratto di connessione tra la pista ciclabile progettata dal Comune di Sasso Marconi e l'abitato di San Biagio.

1.2.4 COLLEGAMENTI CICLABILI ALL'INTERNO DELLE ISOLE AMBIENTALI

Il PGTU prevede di attrezzare le isole ambientali come Zone 30 e, in alcuni casi, come Zone residenziali. Questo tipo di provvedimento sarà sostenuto da un miglioramento della segnaletica e da interventi di moderazione della velocità. All'interno di queste zone sarà possibile individuare percorsi ciclabili di connessione con le direttrici ciclabili principali, realizzandoli anche in promiscuità con il traffico degli autoveicoli. I percorsi, nei due sensi, potranno anche essere realizzati nelle strade a senso unico, utilizzando opportuna segnaletica (vedi figure seguenti).

2 Stato attuale

2.1 Via Porrettana e l'abitato di San Biagio

L'abitato di San Biagio è posto all'estremo sud del territorio Comunale di Casalecchio, tra la via Porrettana, la ferrovia e tra via Micca e via Marzabotto dove ha inizio il centro abitato di Casalecchio. Il quartiere ad oggi, conta più di 5000 residenti. San Biagio è collegato con il centro di Casalecchio tramite un percorso ciclabile e pedonale che attraversa il parco del Faianello mentre, come anticipato in premessa, lungo la via Porrettana non è presente il percorso pedonale per collegare il quartiere al centro abitato di Borgonuovo nel Comune di Sasso Marconi. In questo tratto la via Porrettana è una strada di tipo extraurbano larga circa 9 m priva di marciapiede e illuminazione pubblica.

Recentemente il Comune di Sasso Marconi ha iniziato i lavori per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile lungo la Porrettana che arriverà a collegare il centro abitato di Borgonuovo al centro di Sasso Marconi.



Via Porrettana tra San Biagio e Borgonuovo (Sasso Marconi)

2.2 Villa Toiano

Posta quasi al confine con il Comune di Sasso Marconi, la Villa il Toiano sorge su un leggero rialzo del terreno verso le colline, sulla sponda sinistra del Reno. Prima della guerra vi si accedeva, da un monumentale cancello posto sulla Via Porrettana, attraverso un ampio viale; attualmente l'ingresso avviene da una via secondaria. La villa fu fatta edificare da Camillo Bolognetti ed inaugurata nel 1559. Il Toiano è uno dei primi esempi di residenza signorile perfettamente integrata nel complesso rurale di cui doveva essere il centro propulsivo.¹

I resti del cancello si trovano non allineati rispetto alla strada perché questa ha subito una modifica di tracciato in tempi relativamente recenti. Davanti alle garitte e alle colonne che sorreggono il cancello è ancora visibile la pavimentazione in ciottoli di fiume.



La cancellata storica di accesso a villa Toiano

¹ (Da Vincenzo Paioli, *Saluti da Casalecchio di Reno* Fatti, Luoghi e personaggi del suo passato, Ponte Nuovo Editrice Bologna, 1996, pp. 125-126)



La cancellata di villa Toiano: particolare della pavimentazione

2.3 Il rilievo

Nelle tavole allegate è illustrato il rilievo topografico eseguito lungo il lato di via Porrettana interessato dal progetto.

3 Il progetto

Obiettivo principale del progetto è l'adeguamento dell'offerta viaria in termini di mobilità lenta lungo la direttrice principale della via Porrettana tra Casalecchio e Sasso Marconi mediante la realizzazione del percorso ciclabile e pedonale previsto dal PGTU comunale.

Il presente progetto sviluppa tale proposta sulla scorta anche delle richieste della popolazione di poter utilizzare un percorso ciclo-pedonale che consenta di muoversi nella città in condizioni di sicurezza migliori.

3.1 Area di intervento

L'area di intervento è situata a margine della Via Porrettana, in parte nelle fasce attualmente destinate a banchina stradale - ed in parte nella zona laterale rispetto alla carreggiata dove attualmente si trova il fosso di guardia a cielo aperto. L'area interessata dalla realizzazione del percorso ciclo-pedonale è in parte di proprietà pubblica, del comune di Casalecchio di Reno, ente proprietario della strada, ed in parte di proprietà privata, per cui si è reso necessario attivare una procedura espropriativa.

3.2 Caratteristiche tecniche²

Il percorso progettato si estende per circa 600 m lungo il lato destro di via Porrettana tra San Biagio e Borgonuovo, dall'innesto con via Resistenza fino al confine sud del territorio comunale. L'itinerario raggiunge la tappa intermedia costituita dai resti dell'ingresso storico di villa Toiano.

La larghezza del marciapiede ciclo pedonale bidirezionale è di 3 m salvo brevi tratti ristretti, laddove la conformazione dei luoghi non consente di raggiungere tale misura. La pendenza longitudinale è sempre minore del 5%. In tutto il tratto di Via Porrettana interessato dalla realizzazione del percorso resta invariata la larghezza delle corsie veicolari.

² I criteri progettuali assunti fanno riferimento al Decreto 30 Novembre 1999 n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" oltre alla normativa relativa alla progettazione di infrastrutture stradali.

Le rampe di raccordo con il livello stradale avranno una pendenza non superiore all'8%.

Il sistema di raccolta delle acque viene modificato nel modo seguente:

1. Le acque di carreggiata sono captate mediante caditoie e incanalate nella condotta posizionata sotto al marciapiede;
2. Le acque a monte del marciapiede sono intercettate dal nuovo fosso di guardia.

3.3 I materiali

La pavimentazione del marciapiede è in conglomerato bituminoso per tutta la lunghezza del percorso ad esclusione del tratto che fronteggia l'ingresso storico della villa Toiano per il quale è prevista la pavimentazione in calcestruzzo.

I cordoli di contenimento posati a bordo carreggiata sono in granito mentre quelli lungo il terreno sono in cemento.

